

La posta dei lettori

Il tramonto del classico? Sarebbe un brutto segno

Luigino Piccirilli

AFRAGOLA

Per l'iscrizione alle facoltà a numero chiuso, è più facile ottenere il bonus Maturità negli istituti professionali, rispetto ai licei: una discriminazione inaccettabile! Marco Esposito (Il Mattino del 4-09) non s'aspettava che lo stesso ministro dell'istruzione definiva il declino del liceo una "tendenza inesorabile", come se gli studi classici non appartenessero più alla scuola formativa per eccellenza, italiana specialmente. Perciò, concordiamo con Giorgio Israel su quanto ha scritto sul Mattino del 3-06, del 25-08 e del 3-09. E' vero: il Paese muore, se muore il liceo classico, dove già si contano meno iscritti. E domani chi valorizzerà il nostro patrimonio artisti-

co, architettonico, archeologico, letterario, storico- culturale? No, il liceo non merita d'essere penalizzato se il bonus Maturità premia piuttosto i "ciucci" delle scuole mediocri, a danno di quelle eccezionali. La colpa è anche dell'opinione diffusa, secondo cui la scuola, essendo di massa, sia tenuta a distribuire pezzi di carta a piene mani, con voti alti e bonus. Facciamo crescere piuttosto nei nostri giovani l'interesse per le civiltà antiche, le nostre origini, in modo che aumentino anche le iscrizioni e l'Italia risalga la china, dato il calo culturale e tanta sciatteria. Il greco e il latino sono le strutture portanti di ogni sapere, la linfa della lingua madre, oltre che palestra della intelligenza e disciplina interiore: Rientrino nelle nostre scuole come vere regine e con nuove strategie metodologiche, che pongano i giovani davanti alla bellezza dei classici, che sono le radici della nostra formazione umana.

